



Politica - Salario minimo: c'è accordo nell'opposizione, Italia Viva si chiama fuori

Roma - 30 giu 2023 (Prima Notizia 24) **Calenda: "Provvedimento equilibrato". Schlein: "Proponiamo una legge che rafforza la contrattazione collettiva".**

E' stata raggiunta un'intesa tra i partiti d'opposizione, in merito al salario minimo."È un provvedimento equilibrato che riprende i punti fondamentali della proposta depositata dal Terzo Polo", twitta il leader di Azione, Carlo Calenda. Chiedo "al governo di Giorgia Meloni di aprire un confronto di merito e senza pregiudizi", prosegue. Italia Viva, invece, si chiama fuori: "Renzi non firmerà la proposta sul lavoro insieme a Fratoianni, Conte e Schlein come non firmerà proposte su giustizia o fisco con Meloni e Salvini. Il fatto di essere all'opposizione del governo Meloni non significa essere in una coalizione alternativa", fa sapere, in una nota, Matteo Renzi. "Nel merito sul salario minimo Italia Viva aveva presentato alle elezioni un testo diverso da quello che è stato proposto dal CampoLargo e dunque in coerenza con il mandato elettorale Italia Viva proporrà degli emendamenti al testo, votando a favore dei punti su cui è d'accordo. Italia Viva si comporterà allo stesso modo sui prossimi disegni di legge su giustizia, su infrastrutture, su sanità. Votiamo le leggi che ci convincono ma restiamo all'opposizione di Meloni e distanti dalle posizioni sul lavoro di Fratoianni Conte e Schlein", continua. "È un segnale molto forte che le opposizioni si uniscano sul salario minimo per dire che sotto una certa soglia non è lavoro ma sfruttamento. Quella che proponiamo insieme è una legge che rafforza la contrattazione collettiva perché fa valere per tutte le lavoratrici e i lavoratori di un settore il contratto più rappresentativo e al contempo fissa una soglia di 9 euro all'ora. Una battaglia che incrocia i bisogni di italiani e italiane. In un momento in cui l'Italia affronta l'alta inflazione il governo Meloni non può stare a guardare: approvi la nostra proposta". Così la Segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein. "Abbiamo lavorato a fari spenti per cercare di dare dignità sociale a tutte le lavoratrici e i lavoratori sfruttati, c'è una proposta su cui abbiamo raggiunto un accordo sul salario minimo legale. Sono particolarmente orgoglioso perché c'è la mia prima firma, c'era una proposta nostra, soprattutto è stata accolta la soglia minima dei 9 euro a cui tenevamo molto, quindi una indicazione precisa e non incerta. Ci sono tutte le premesse adesso per lavorare in parlamento e cercare di coinvolgere anche le forze di maggioranza. Questa non è una questione ideologica, io vorrei lanciare un appello a tutte le forze di maggioranza, se ci sono lavoratori e lavoratrici che si spaccano la schiena dalla mattina alla sera e poi non hanno di che fare la spesa fino a fine mese non può essere una questione ideologica. Sono lavoratori che vengono sfruttati, prendono buste paga da fame, due-tre-quattro - cinque euro lordi l'ora. Quindi introduciamo una soglia minima legale di salario che esiste negli altri paesi europei. Questa è una battaglia comune". E' quanto ha dichiarato il Presidente del M5S, Giuseppe Conte. A una domanda se i 9 euro siano lordi o netti, ha replicato: "Daremo poi tutti i dettagli, c'è anche la possibilità di rivedere questa soglia con una commissione paritetica che la possa aggiornare". E' un modello che può essere

replicato? "E' una delle nostre battaglie storiche su cui ci siamo sempre cimentati dalle scorse legislature. Ne abbiamo altre di battaglie, se sarà possibile avere una convergenza di altre forze politiche anche su altre nostre battaglie ben volentieri", ha risposto Conte.

(*Prima Notizia 24*) Venerdì 30 Giugno 2023